

portare un nuovo aggravio, poichè questa legge doveva essere di compensazione. *(Bene!)*

E aggiungerò una sola parola: chi mi ha dato ora il migliore argomento per sostenere il mio emendamento, è stato l'onorevole ministro alla fine del suo brillante ed esauriente discorso.

Egli ha detto di voler mantenere l'estrazione a sorte, e di voler risparmiare che i favoriti dalla sorte venissero ai distretti, facendoli restare a casa. Lasciamo quindi a casa questi sorteggiati dalla natura! E non credo di dovermi dilungare maggiormente, perchè l'argomento è stato già svolto. Dichiaro dunque che mantengo il mio emendamento.

PRESIDENTE. Ma non è un emendamento il suo. Ella chiede l'abolizione dell'articolo della Commissione.

NEGRI DE SALVI. È questo il solo mezzo perchè io possa presentare la mia proposta.

DI SALUZZO, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI SALUZZO, *relatore*. Le considerazioni dell'onorevole Negri hanno il loro peso, ma sono considerazioni per il tempo di pace. Ma siccome l'esercito è fatto per la guerra, bisogna fare sul riguardo considerazioni per l'eventualità di una guerra.

Ora da questo punto di vista è certo che l'abbassare di due centimetri il limite minimo di statura, che ci mette precisamente al livello di altre nazioni che hanno un limite inferiore al nostro... *(Interruzione)*.

Prego di non interrompere, come io non ho interrotto alcuno!

Ora, siccome questo abbassare il limite attuale faceva guadagnare quattromila uomini all'anno, calcolando, ad esempio, per dodici classi si potrebbe guadagnare una cinquantina di mila uomini. Il che concorreva a formare con minor numero di classi l'esercito di prima linea, e questo è un vantaggio abbastanza grande.

La Commissione è partita precisamente da questo punto di vista che è razionale. Ora, in via di conciliazione e dopo aver riferito al riguardo con l'onorevole ministro la Commissione non si ostina sul limite minimo di 1.53.

CHIESA EUGENIO. Mettiamolo a 1.54.

DI SALUZZO, *relatore*. Mettiamolo a 1.54.

CHIESA EUGENIO. Lasciamo i deboli a casa.

DI SALUZZO, *relatore*. Onorevole Chiesa,

ella è piuttosto basso di statura, ma non è mica debole! *(Ilarità)*.

CHIESA EUGENIO. Ma io sono 1.64! anzi uno e sessantatrè e mezzo. *(Ilarità)*.

SPINGARDI, *ministro della guerra*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPINGARDI, *ministro della guerra*. Il ministro, d'accordo con la Commissione, abbandona questo articolo. *(Vivissime approvazioni — Applausi)*.

PRESIDENTE. Per l'estrazione a sorte, quale proposta rimane?

SPINGARDI, *ministro della guerra*. Per l'estrazione a sorte provvederà un altro articolo.

PRESIDENTE. Viene ora l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Leonardi:

Art. 2-bis.

Il volontariato di un anno è abolito.

Coloro i quali abbiano gli speciali requisiti che saranno stabiliti dal regolamento, possono ottenere, quando assumono servizio, sia volontariamente, sia per obbligo di leva, di essere ammessi in appositi reparti di istruzione per essere abilitati alla nomina a sottotenente di complemento, dopo dieci mesi di servizio come militari di truppa.

Conseguita la nomina a sottotenente di complemento, dovranno compiere con tale grado almeno cinque mesi di servizio.

Coloro i quali non conseguono la nomina a sottotenente di complemento saranno obbligati a compiere come militari di truppa la ferma loro spettante per obbligo di leva.

Coloro i quali desiderano prestare servizio in una determinata arma o reggimento potranno acquistare il diritto di scelta, sempre compatibilmente alle esigenze del servizio, mediante il versamento della somma di lire mille.

Leonardi, Rota Francesco, Miari,
Di Bagno, Molina, Artom, Rossi Eugenio, Di Palma.

L'onorevole Leonardi ha facoltà di svolgerlo.

Voci. A domani! a domani!

LEONARDI. Vorrei dire le ragioni che hanno indotto me e i colleghi a presentare questo articolo aggiuntivo. Però mi ha preceduto l'onorevole Badaloni che molto meglio di me le ha dette, perchè aveva presentato una proposta quasi simile. L'ono-